



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Linee guida prova finale delle lauree magistrali
(aggiornate al 10 luglio 2023)

Il presente documento è strutturato come segue:

Parte prima

- 1. Composizione della Commissione
- 2. Presidente di Commissione
- 3. Correlatore
- 4. Modalità di svolgimento della discussione
- 5. Attribuzione del punteggio
- 6. Norme di comportamento dei commissari

Parte seconda

- 1. Norme di comportamento dei candidati e delle candidate e dei loro invitati
- 2. Lettera ai candidati e alle candidate

Parte terza

- 1. Caratteristiche generali dell'elaborato finale
- 2. Struttura dell'elaborato finale

Entrata in vigore

Le presenti Linee guida entrano in vigore a partire dalla sessione di ottobre 2022.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Parte prima

1. Composizione della Commissione

Il criterio di riferimento per la composizione della Commissione è quello di condensare, per quanto possibile, l'impegno temporale di ogni singolo commissario, formando commissioni con un numero di membri che corrisponda – per quanto possibile – al numero minimo legale. Si ricorda che il minimo legale per una Commissione di laurea è di tre membri tra professori di ruolo e ricercatori incardinati a Unibo, di cui almeno due professori. Sarà premura degli uffici, che organizzano il calendario delle sedute di laurea, di concerto con il coordinatore del corso di studio, evitare di formare Commissioni sovrabbondanti.

Al fine di favorire la presenza del numero legale necessario a comporre la Commissione, nonché promuovere una più equa ripartizione dei carichi di lavoro fra il personale docente, tutti gli incardinati stabili potranno essere convocati anche a prescindere dall'effettivo coinvolgimento in qualità di relatore o correlatore. La composizione delle Commissioni avverrà, pertanto, coinvolgendo anche coloro che non hanno (o hanno seguito un numero molto limitato – sotto mediana) di laureandi. Tale computo terrà conto dell'impegno di ogni incardinato rispetto alle tesi di laurea sia della triennale che della magistrale. Potranno essere esclusi da tale coinvolgimento coloro che, pur non superando la soglia della mediana rispetto al numero di tesi seguite, ricoprono incarichi istituzionali (coordinatori di corso di studio, delegati del Direttore, titolari di incarichi a livello di ateneo).

Tutti i membri della Commissione sono tenuti a scaricarsi e prendere visione delle tesi che verranno discusse nella propria sessione dal portale AlmaLauree al fine di contribuire attivamente alla discussione con i/le candidati/e.

Al fine di agevolare i lavori della Commissione, nonché di evitare la formazione di assembramenti di candidati e relativi parenti, ogni Commissione avrà il compito di valutare l'elaborato e la relativa discussione di – indicativamente – 6 candidati in un arco temporale di massimo 2 ore. Si invitano i commissari al rispetto di questi tempi per favorire la turnazione delle varie Commissioni.

Si ricorda che la partecipazione alle Commissioni di laurea rientra fra gli obblighi previsti ai sensi dell'art. 6 della legge n. 311 del 18 marzo 1958.

2. Presidente di Commissione

Il Presidente di Commissione è, di norma, la persona con la maggiore anzianità di servizio nel ruolo appartenente al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali; la nomina verrà definita dal coordinatore del Corso di Studio (in qualità di delegato del Consiglio di Corso di Studio tenendo conto dei docenti direttamente coinvolti in qualità di commissario) di concerto con gli uffici.

Il Presidente di Commissione provvederà, grazie alla collaborazione con gli uffici, a convocare i candidati ogni 2 ore (circa) prevedendo, pertanto, uno specifico ordine per la discussione della tesi (vedi punto 4 "Modalità di svolgimento della discussione"). È, infatti, fondamentale evitare la convocazione di tutti i candidati e parenti alla stessa ora in modo da non creare agglomerati di persone negli spazi comuni e prolungare inutilmente le attese dei laureandi.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

3. Correlatore

Per quanto concerne i correlatori, esistono casi in cui il/la candidato/a, durante il lavoro di tesi, è stato effettivamente seguito/a da un secondo docente/esperto: in questi casi, il correlatore sarà indicato direttamente in sede di domanda di laurea su indicazione del relatore.

In tutti gli altri casi, il correlatore verrà assegnato d'ufficio – dal Presidente della Commissione – tra i docenti inclusi nella rispettiva Commissione di laurea. Il correlatore non deve necessariamente essere un docente della stessa materia o di materie affini rispetto a quella del relatore.

Il correlatore è chiamato a partecipare fattivamente alla discussione e quindi a esprimere un giudizio sull'elaborato, nonché a formulare almeno una domanda al candidato.

4. Modalità di svolgimento della discussione

Le convocazioni dei candidati e delle candidate avvengono in orari diversi, tendenzialmente 6 ogni 2 ore, prevedendo circa 15 minuti per ciascuno comprensivi di presentazione, discussione e proclamazione.

Anche i commissari possono essere convocati dal Presidente della Commissione a orari diversi, in ragione delle esigenze dei commissari stessi, tenendo ferma la necessità di garantire costantemente la presenza del numero legale. Rimane invece ferma la presenza del Presidente e del Segretario per l'intera seduta.

I candidati e le candidate possono utilizzare, previa autorizzazione del proprio relatore, come ausilio alla propria presentazione orale, una presentazione in Powerpoint. Tutte le aule in cui si tengono le discussioni devono pertanto essere dotate di Pc e di proiettore. Per evitare ritardi o complicazioni, ai candidati e alle candidate è richiesto di inviare al Presidente della Commissione e al relatore le loro presentazioni ppt il giorno precedente la discussione, e comunque prima che abbia inizio l'intera seduta di laurea.

I candidati e le candidate che frequentano un corso o un curriculum interamente in lingua inglese, scrivono l'elaborato in inglese e lo discutono in inglese.

Anche i candidati e le candidate che frequentano un corso di studi in italiano hanno la possibilità – in accordo con il proprio relatore – di scrivere e di discutere la tesi in lingua inglese. Le Commissioni di laurea non possono negare a un/a laureando/a che ha scritto l'elaborato in inglese di discuterlo in lingua inglese.

5. Attribuzione del punteggio

Per tutte le LM del dipartimento il punteggio della tesi può andare da un minimo di 0 (zero) punti a un massimo di 6 (sei) punti.

Il punteggio si riferisce all'elaborato e alla sua discussione, non alla carriera pregressa.

Agli elaborati ammissibili ma di qualità minima vanno assegnati 0 punti.

Proponiamo di classificare i rimanenti elaborati in tre fasce:



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Fascia 1-2 punti: tesi stilisticamente e formalmente appropriate che si limitano a una rassegna della letteratura sull'argomento.

Fascia 3-4 punti: tesi che hanno affrontato un lavoro sul campo (di raccolta di dati da fonti primarie) o una ricerca molto approfondita di fonti secondarie, ma che risultano non pienamente riuscite e/o prive di una originale e matura interpretazione teorica.

Fascia 5-6 punti: tesi caratterizzate da un lavoro di ricerca solido, dall'utilizzo di metodi appropriati e da originalità teorica e interpretativa.

All'interno di ogni fascia, il voto più alto o quello più basso è assegnato a seconda della qualità della presentazione orale e della discussione.

Il voto finale di laurea è dato dalla semplice somma della media degli esami e del voto della prova finale. Tutti i punteggi di laurea devono essere assegnati (anche il 99 o il 109), senza aggiustamenti/arrotondamenti discrezionali da parte della Commissione.

A partire dagli immatricolati dell'a.a. 2019/20, le lodi conseguite nei singoli esami non vengono considerate nel calcolo del punteggio con cui ci si presenta all'esame di laurea.

Il 110 *cum laude* mira a premiare candidati e candidate che presentino una tesi e vantino una carriera particolarmente meritevoli. La Commissione valuterà questi elementi e, ad esempio, potrà considerare come indicatore il numero di lodi conseguite negli esami.

Nel decidere il punteggio di ogni singolo esame di laurea, la Commissione ha quindi come elementi di valutazione: la discussione da parte del candidato/a, il giudizio del relatore, il giudizio indipendente del correlatore e la tesi del/la candidato/a.

6. Norme di comportamento dei commissari

Ai commissari è richiesto un comportamento consono, che significa prestare attenzione durante la discussione. Questo significa non parlare fra commissari, non utilizzare il cellulare e il pc per lo svolgimento di altre attività durante la discussione.

La discussione della tesi deve, inoltre, avvenire nel massimo rispetto del/la candidato/a.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Parte seconda

1. Norme di comportamento dei candidati e delle candidate e dei loro invitati

Ai candidati e alle candidate e ai loro invitati è richiesto un comportamento sobrio e consono al luogo e di evitare qualsiasi eccesso.

Non è consentito lo svolgimento di riprese durante lo svolgimento della prova, ma solo al momento della proclamazione.

2. Lettera ai candidati e alle candidate

La filiera invia ai candidati e alle candidate un testo contenente le norme di comportamento da osservare in occasione della seduta di laurea. I candidati e le candidate si impegnano a rispettare e a far rispettare ai loro invitati tali norme di comportamento.

Il testo della comunicazione può essere uno dei seguenti:

Gentile Laureanda/Laureando,

si inviano di seguito le norme di comportamento da rispettare durante le sedute di laurea del ...

Chiediamo ai candidati e alle candidate di attenersi scrupolosamente alle norme indicate.

Si informano i candidati e le candidate che, in caso di danneggiamenti, la responsabilità per danni è disciplinata dall'art. 2043 del Codice Civile e dall'art. 635 del Codice Penale.

Grazie per la collaborazione

NORME DI COMPORTAMENTO DURANTE LE SEDUTE DI LAUREA

I laureandi, le laureande e i loro invitati sono tenuti a rispettare le seguenti norme di comportamento durante lo svolgimento delle sedute di laurea:

- *Sono vietate le riprese durante la discussione;*
- *I festeggiamenti devono svolgersi esclusivamente al di fuori della struttura, avendo cura di mantenere un comportamento sobrio e consono al luogo e di evitare qualsiasi eccesso;*
- *È severamente vietato sporcare i locali interni e gli spazi esterni dell'Università con alimenti, bevande, coriandoli e similari;*
- *È severamente vietato appendere cartelli all'interno e all'esterno della struttura.*

Si richiama integralmente quanto disposto dall'art. 2043 del Codice Civile in tema di responsabilità per danni e dall'art. 635 del Codice Penale in tema di reato di danneggiamento.

Il Presidente della Commissione di Laurea si riserva in ogni caso di non firmare il verbale di laurea e di segnalare eventuali problemi al Magnifico Rettore.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Parte terza

1. Caratteristiche generali dell'elaborato finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di un elaborato in modo originale da parte dello/a studente/ssa su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore.

La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

L'argomento e la struttura dell'elaborato finale devono essere definiti e concertati fra candidato/a e relatore.

Gli obiettivi generali dell'elaborato finale di laurea magistrale sono:

- **chiarezza:** è indispensabile che le argomentazioni del candidato siano espresse con frasi di struttura lineare, senza ridondanze e articolate in periodi possibilmente brevi, la grammatica e la sintassi sono corrette. Lo stile linguistico è adeguato alla scrittura accademico-scientifica;
- **completezza:** è necessario che tutte le informazioni utili alla comprensione del pensiero del/la candidato/a siano presentate con accuratezza;
- **solidità teorica:** è indispensabile che il tema oggetto di discussione sia sviluppato attraverso una solida ricerca bibliografica;
- **rigore metodologico:** nel caso di studio empirico, è necessario specificare l'impianto metodologico della ricerca e descrivere gli strumenti e le tecniche di ricerca utilizzati. I risultati vengono discussi in relazione alla letteratura di riferimento e portano elementi di nuova comprensione concettuale e/o applicativa.

2. Struttura dell'elaborato finale

Il Relatore – a seconda del tema, delle domande di ricerca, del metodo e delle tecniche che si prevedono di utilizzare nella prova finale – può proporre che l'elaborato finale sia articolato in forma di monografia oppure di articolo. Quest'ultimo si caratterizza per il fatto di avere una forma più compatta rispetto alla monografia e può meglio rispondere alle esigenze di alcune discipline o tematiche. La struttura dell'elaborato finale in forma di articolo richiede al/la candidato/a spiccate capacità di sintesi al fine di presentare in maniera comunque chiara, convincente ed esaustiva il tema oggetto di analisi. Ad esempio, si prevede che l'articolo debba essere caratterizzato da: una ricerca basata su fonti originali, la presentazione di materiale empirico innovativo (attraverso, ad esempio, la realizzazione di interviste e questionari) o l'elaborazione di dati quanti- e/o qualitativi attraverso l'uso di software dedicati. Inoltre, si sottolinea che, a prescindere dalla struttura, l'elaborato finale deve perseguire gli obiettivi generali indicati nel punto 1 della Parte Terza: "Caratteristiche generali dell'elaborato finale". In ogni caso, si ricorda che il carico di lavoro per la ricerca e la scrittura dell'elaborato finale deve essere congruo al numero di CFU previsti dai Corsi di Studi per la prova finale (25 ore per CFU) e che ogni elaborato deve essere valutato attribuendo un punteggio che va da un minimo di 0 a un massimo di 6 punti.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Monografia

Indicativamente, la prova finale può assumere la seguente struttura:

- *Frontespizio*
- *Indice*. L'indice riporta i capitoli, i paragrafi e i sottoparagrafi in cui si struttura la prova finale e il corrispondente numero di pagina;
- *Introduzione*. L'introduzione fornisce, in maniera sintetica, al lettore la chiave di lettura dell'intero elaborato. Qual è l'argomento della prova finale? Quali erano le ipotesi iniziali? Quale metodologia e strumenti di analisi o quali riferimenti teorici sono stati adottati? Quali sono state le difficoltà incontrate (se ve ne sono state)? Quali le conferme (o le smentite delle ipotesi)? Di che cosa trattano i singoli capitoli? A che conclusioni si è giunti?
- *Parte centrale*: questa parte è articolata in capitoli nei quali verrà trattato l'argomento scelto, organizzando i materiali bibliografici reperiti e le proprie riflessioni su di essi in modo organico e coerente, e le eventuali rilevanze dell'indagine condotta.
- *Conclusioni*. Le Conclusioni contengono gli elementi di sintesi sul lavoro svolto, in special modo con riferimento a quanto ci si era prefissi inizialmente e ad eventuali possibilità di sviluppo futuro della ricerca.
- *Bibliografia*. La bibliografia contiene l'elenco di tutti i prodotti (libri, curatele, articoli in rivista, altri saggi) consultati per redigere l'elaborato finale e citati all'interno del testo principale. I riferimenti bibliografici completi vanno riportati esclusivamente in bibliografia.

Per la redazione dell'elaborato finale, lo studente deve scaricare il fac-simile messo a disposizione nel sito del Corso di Studio.

Articolo

Indicativamente, la prova finale può assumere la seguente struttura:

- *Frontespizio*
- *Abstract* in italiano e in inglese (solo in inglese se la tesi è redatta in inglese) e un massimo di 5 parole chiave (massimo una pagina)
- *Introduzione*. L'introduzione deve sempre contenere i seguenti elementi nell'ordine indicato:
 1. breve rassegna della letteratura, ossia esposizione dettagliata ed esaustiva dei risultati (i più recenti, almeno) conseguiti dagli studiosi che si occupano dell'argomento cui il/la laureando/a vuole contribuire;
 2. esposizione sintetica del contributo originale del/la laureando/a alla conoscenza del fenomeno esplorato;
 3. esposizione del contenuto delle singole sezioni dell'articolo.
- *Paragrafi*. Il corpo dell'articolo si compone di paragrafi (esclusi introduzione e conclusioni). Si consiglia di dare pari lunghezza ai diversi paragrafi dell'articolo e di riportare in nota a piè di pagina solo i riferimenti strettamente necessari. Il contributo originale dell'elaborato dovrebbe essere uno solo per evitare che il lavoro diventi troppo lungo e potenzialmente



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

dispersivo. In quest'ottica, l'elaborato finale dovrebbe essere compreso fra le 10.000 e le 20.000 parole.

- *Conclusioni*. Le Conclusioni contengono gli elementi di sintesi sul lavoro svolto, in special modo con riferimento a quanto ci si era prefissi inizialmente e ad eventuali possibilità di sviluppo futuro della ricerca.
- *Bibliografia*. La Bibliografia contiene l'elenco di tutti i prodotti (libri, curatele, articoli in rivista, altri saggi) consultati per redigere l'elaborato finale e citati all'interno del testo principale. I riferimenti bibliografici completi vanno riportati esclusivamente in bibliografia.

Per la redazione della prova finale, lo studente deve scaricare il fac-simile messo a disposizione nel sito del Corso di Studio.